

# Sociologia dei beni culturali

---

La provincia dei beni culturali e  
l'utopia della memoria



# Sociologia dei beni culturali

---

Testo di riferimento:

M. A. Toscano, E. Gremigni, *Introduzione alla sociologia dei Beni Culturali*

(Sezione sesta)

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 490

«È invalsa un po' dappertutto l'idea di poter utilizzare i beni culturali come fattori di **promozione economica** di città ed intere aree. E noi abbiamo visto come fosse forte tale aspettativa per i **Bronzi di Riace**.

È chiaro che questa possibilità non deve essere esclusa. Ma c'è un punto precedente che deve essere tenuto nel dovuto conto. Non si possono utilizzare i beni culturali come **merci** sebbene di un certo tipo senza aver compiuto il percorso di riappropriazione della **memoria** [...]».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 490

Beni culturali e memoria



«Dobbiamo essere forse anche più radicali ed affermare che conservazione, recuperi, restauri, etc. di beni culturali avvengono in primo luogo per la restituzione della **memoria**».

«La città che sa vivere con la sua **memoria** è in grado di esprimere anche i modi migliori di offrirsi al visitatore [...]».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 490

Città d'arte



«[...] deve essere deprecato il comportamento di tanti venditori di memoria reificata quali sono spesso soggetti residenti o comunque operanti nelle città d'arte che prendono il visitatore con un misto di insofferenza e di aggressività predatoria: 'si può neanche bastonare, tanto viene lo stesso', nota con un certo cinismo il tassista fiorentino».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 490

Città d'arte



Memoria e commercio  
dei beni culturali

«Nelle città d'arte, si registra, con deludente frequenza, come il commercio dei beni culturali prevalga nella sua connotazione più bieca a discapito di ogni buona consapevolezza della memoria che essi rappresentano.

**L'eccesso commerciale** può, anzi, estirparla».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 491

Beni culturali



Patrimonio essenzialmente ereditato  
al quale prestare attenzione  
**perché 'rende', oppure** «per il valore in  
sé delle opere del passato  
'interiorizzate' da una comunità che li  
ama in primo luogo **perché sono**, non  
perché sono utili [...]»?

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 491

«[...] insufficienza di una dottrina dell'accoglienza che deve vedere certamente una inclinazione 'nobile' e forte alla considerazione del **visitatore** come ospite e possibilmente ospite di riguardo, ma una eguale e robusta dedizione al **cittadino residente** come risorsa della città più stabile e garanzia di durata del suo stesso senso simbolico – e infine una accettazione regolata e selettiva di tutte le attività di fruizione allargata dei **beni culturali** 'esposti' e dell'intera città come bene culturale integrato e integrale offerto ad un **consumo non distruttivo**».



# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 493

Bene culturale come relazione sociale



Genesi e destinazione dei beni culturali

«È ovvio che i beni culturali di ogni tipo, siano essi monumenti, statue, quadri, chiese, palazzi, e altro, contengano una **relazione sociale**: dal punto di vista della **genesì** – nascono con il pensiero dell'*altro* dentro – e dal punto di vista della **destinazione** – l'*altro* per il quale sono concepiti si rivela come altro specifico».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 494

«Si può assumere che una grande e radicale continuità leghi i beni culturali alla **memoria** e alla **coscienza collettiva** stabilendo un vincolo 'religioso' che costruisce comunità.

La memoria che si compie interamente nella comunità è una **memoria utopica**: sfugge alla sua determinatezza, affermandone la contingenza; essa è consapevolezza delle memorie possibili e superamento verso un universalismo della memoria che prevede insieme il fissarsi e il trasmigrare».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 494

Beni culturali e  
universalismo della memoria



«È una memoria debole quella che, per così dire, resta impigliata nei suoi oggetti locali. I beni culturali in quanto culturali invocano [...] l'universalismo della memoria».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 500

La provincia dei  
Beni culturali



«È grande la **provincia** dei Beni Culturali. Che potrebbe neanche apparire un deserto al **visitatore convenzionale** che ha bisogno di forti stimoli e di eventi già segnati e convalidati. La provincia dei Beni Culturali predilige un visitatore che *elegge i suoi monumenti* e li cerca con l'aria di chi intende realizzare la sua vocazione».

# Sociologia dei beni culturali

Vocabolario

Provincia



Come definirla?



Es.: Vocabolario Zingarelli  
della lingua italiana (2003)



«Il complesso dei paesi e dei piccoli centri, spesso considerati culturalmente e socialmente arretrati rispetto al capoluogo e alle grandi città:

*noia della vita di p.; città di p.;  
giornale di p.; mentalità,  
abitudini di p.».*

# Sociologia dei beni culturali

L. Brogi

*Sulle tracce di un passato  
minore*, Jaca Book, Milano,  
2004.

Provincia



collocazione geografica  
e territoriale;  
modo di pensare;  
modo di vivere.

# Sociologia dei beni culturali

L. Brogi

*Sulle tracce di un passato  
minore, cit., p. 177.*

## Provincia e Beni culturali



«L'idea di provincia è [...] un'idea astratta e generale. [...] Esistono invece in concreto le tante **città e cittadine di provincia** che costituiscono parte essenziale del ricco e variegato tessuto dei **beni culturali** del nostro paese, ciascuna con le sue irriducibili peculiarità».

# Sociologia dei beni culturali

L. Brogi

*Sulle tracce di un passato  
minore, cit., pp. 181-183.*

Provincia



3 livelli



1. città media di provincia
2. piccola città di provincia
3. piccolo insediamento urbano-rurale.



# Sociologia dei beni culturali

L. Brogi

*Sulle tracce di un passato  
minore, cit., pp. 181-183.*

Provincia



*città **media** di provincia*  
(50 – 250 mila abitanti)

città capoluogo di provincia (quasi sempre)

- apprezzabile patrimonio di beni culturali  
localizzato nel centro storico;
- capacità di ricezione alberghiera;
- presenza di strutture e strumenti preposti  
ad un'azione di promozione turistica e di  
valorizzazione del patrimonio culturale.

# Sociologia dei beni culturali

L. Brogi

*Sulle tracce di un passato  
minore, cit., p. 182.*

Provincia



***piccola città di provincia***  
(10-15 mila abitanti circa)

- stretto legame con la campagna;
- distanza da grandi centri e principali vie di comunicazione;
- raggiungere queste città implica un viaggio che immette «dentro al **paesaggio** in cui sono immerse e da cui sono profondamente compenstrate».

# Sociologia dei beni culturali

L. Brogi

*Sulle tracce di un passato  
minore, cit., pp. 182-183.*

Provincia



***piccolo insediamento urbano-rurale***  
(insediamenti di ridotte dimensioni)

- paesi di campagna e piccoli centri prevalentemente rurali;
- contatto con la natura e importante patrimonio ambientale;
- agriturismo come principale (e spesso unica) modalità ricettiva;
- vicinanza di città d'arte e di beni culturali.

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, p. 500.

La provincia dei  
Beni culturali



«[...] **andare a piedi**, godendo del piacere della scoperta delle proprie scarpe. Le province dei Beni Culturali sono associate all'autunno delle stagioni: non perché si debbano visitare d'autunno, ma perché sono dominate anche di primavera o d'estate dall'aria di settembre o di ottobre. Sfuggono e lasciano sfuggire ai clamori, alle euforie, alle passioni. Sollecitano piaceri moderati e sensazioni intermedie».

# Sociologia dei beni culturali

Toscano

in

M. A. Toscano, E.  
Gremigni, *Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*, pp. 501 e 502

«**Nell'omologazione dei prodotti del turismo di massa** la differenza è sempre la storia».

«Il problema di tanti luoghi che non hanno **storia** è quello di farsi una storia. In realtà non è difficile per nessun luogo: tutti i luoghi hanno una storia; occorre avere il coraggio di ricostruirla secondo le categorie del luogo».

« Il **Sud** che intende costruire la sua differenza deve ricostruire la sua storia».